



TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 28 agosto 2000, n. 274 e dell'art. 2 del decreto ministeriale 26 marzo 2001, con le successive modifiche di cui alla legge 120/2010 e messa alla prova ai sensi dell'art. 3 della legge 67/2014.

PREMESSO che:

- A norma dell'art. 54 del D.Lgs. 28 agosto 2000, n. 274, modificato dalla legge 120/2010 il Giudice può applicare, su richiesta dell'imputato, la pena del lavoro di pubblica utilità, consistente nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso Enti od organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato;
- L'art. 2, comma 1, del decreto ministeriale 26 marzo 2001, emanato a norma dell'art. 54, comma 6, del citato decreto legislativo, stabilisce che l'attività non retribuita in favore della collettività è svolta sulla base di convenzioni da stipulare con il Ministero della Giustizia, o su delega di quest'ultimo, con il Presidente del Tribunale nel cui circondario sono presenti le Amministrazioni, gli Enti o le organizzazioni indicati nell'art. 1, comma 1, del citato decreto ministeriale, presso i quali può essere svolto il lavoro di pubblica utilità;
- Il decreto del Ministero della Giustizia 8 giugno 2015, n. 88 che regola le disposizioni dell'art. 8 della legge 28 aprile 2014, n. 67 riguardante la "messa alla prova" dell'imputato, e amplia la possibilità di far ricorso al lavoro di pubblica utilità;

- Il Ministero di Giustizia ha delegato i Presidenti dei Tribunali alla stipula delle convenzioni in questione;

tra il Ministero della Giustizia, che interviene al presente atto nella persona del dott. Salvatore Laganà, Presidente del Tribunale di Venezia,

il Comune di Venezia, nella persona del dott. Giovanni Braga giusto atto di incarico del Sindaco prot.n. 373021 del 31.07.2018;

la Cooperativa "Il Cerchio" nella persona del dott. Giorgio Mainoldi che ha dato disponibilità per l'inserimento nella propria struttura di n. 2 lavoratori di pubblica utilità nell'ambito dell'istituto della messa alla prova;

la Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, nella persona del dott. Matteo Pagano che ha dato disponibilità per l'inserimento nella propria struttura di n. 2 lavoratori di pubblica utilità nell'ambito dell'istituto della messa alla prova;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1.

Il Comune di Venezia e gli Enti in premessa che intervengono in questo atto, previa valutazione caso per caso della compatibilità con la propria organizzazione e dell'accettazione formale, acconsentono che i condannati alla pena di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54 del decreto legislativo citato in premessa e successive modificazioni e gli imputati "messi alla prova" di cui all'art. 8 della legge 67/2014 prestino la loro attività non retribuita in favore della collettività. Gli imputati per "messa alla prova" Possono essere presenti fino ad un massimo di due soggetti in contemporanea presso ciascuna struttura.

Per quanto concerne i condannati alla pena di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54 del decreto legislativo citato in premessa e successive modificazioni, si rinvia alla convenzione sottoscritta il 04/12/2017 e successiva proroga.

La Cooperativa "Il Cerchio" e la UILDM specificano che presso le proprie strutture l'attività non retribuita in favore della collettività, è così individuata:

- per Cooperativa "Il Cerchio": prestazioni di lavoro a favore di organizzazioni di assistenza sociale o volontariato operanti nei confronti di tossicodipendenti, portatori di handicap, detenuti ed ex-detenuti;

- per UILDM: prestazioni di lavoro a favore di organizzazioni di assistenza sociale o volontariato operanti nei confronti di persone con disabilità

Art. 2.

L'attività non retribuita in favore della collettività sarà svolta in conformità con quanto disposto nella sentenza di condanna, nella quale il Giudice, a norma dell'art. 33, comma 2, del citato decreto legislativo, indica il tipo e la durata del lavoro di pubblica utilità.

Art. 3.

Il Comune di Venezia che consente alla prestazione dell'attività non retribuita individua nei seguenti soggetti le persone incaricate di rapportarsi con UEPE e di coordinare la prestazione dell'attività lavorativa dei condannati e di impartire a costoro le relative istruzioni:

- Per la Cooperativa "Il Cerchio" dott.ssa Annalisa Busetto
- Per la UILDM il dott. Gianfranco Bastianello e la dott.ssa Ilaria Bolzonella

L'Ente si impegna a comunicare tempestivamente al Presidente del Tribunale eventuali integrazioni o modifiche dei nominativi ora indicati.

Art. 4.

Durante lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, gli Enti si impegnano ad assicurare il rispetto delle norme e la predisposizione delle misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e mentale dei condannati, curando la predisposizione delle misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e mentale dei condannati, curando altresì che l'attività prestata sia conforme a quanto previsto dalla convenzione.

In nessun caso l'attività potrà svolgersi in modo da impedire l'esercizio dei fondamentali diritti umani o da ledere la dignità della persona.

Gli Enti si impegnano altresì a che i condannati possano fruire del trattamento terapeutico e delle misure profilattiche e di pronto soccorso alle stesse condizioni praticate per il personale alle proprie dipendenze, ove tali servizi siano già predisposti.

Art. 5.

E' fatto divieto agli Enti di corrispondere ai condannati una retribuzione, in qualsiasi forma, per l'attività da essi svolta.

E' obbligatoria ed è a carico del Comune di Venezia l'assicurazione dei condannati contro gli infortuni e le malattie professionali nonché riguardo alla responsabilità civile verso i terzi.

Art. 6.

I soggetti incaricati, ai sensi dell'art. 3 della presente convenzione, di coordinare le prestazioni lavorative dei condannati e di impartire a costoro le relative istruzioni dovranno redigere, terminata l'esecuzione della pena, una relazione che documenti l'assolvimento degli obblighi inerenti il lavoro svolto dal condannato.

1. Per i soggetti condannati per i quali il LPU è sanzione sostitutiva della pena:
 - Il Comune di Venezia su segnalazione dell'Ente che accoglie il lavoratore ha l'obbligo di comunicare quanto prima all'Autorità di controllo designata dal Giudice in sentenza o nel Decreto penale di condanna, le eventuali violazioni degli obblighi del condannato, secondo l'art. 56 del D. Lg 274/2000 (se il condannato senza giustificato motivo, non si reca nel luogo dove deve svolgere il lavoro di pubblica utilità o lo abbandona o si rifiuta di prestare le attività di cui è incaricato, ecc.).
2. Per i soggetti imputati ammessi alla prova:
 - Il Comune di Venezia su segnalazione dell'Ente che accoglie il lavoratore ha l'obbligo di comunicare quanto prima all'Ufficio Distrettuale Esecuzione Penale Esterna le eventuali violazioni degli obblighi dell'imputato in conformità al disposto di cui all'art. 4 D.M. n.88 del 9/4/2015 (l'imputato che senza giustificato motivo non si reca nel luogo dove deve svolgere il lavoro di pubblica utilità o lo abbandona o si rifiuta di prestare le attività di cui è incaricato).

Art. 7.

Qualsiasi variazione o inosservanza delle condizioni stabilite dalla presente convenzione potrà comportare la risoluzione della stessa da parte del Ministero della Giustizia o del Presidente del Tribunale da esso delegato, salve le eventuali responsabilità, a termini di legge, delle persone preposte, secondo il relativo ordinamento, al funzionamento dell'Ente.

Art. 8.

La presente convenzione avrà la durata di tre anni a decorrere dal 10 dicembre 2020 e sarà rinnovabile anche tacitamente, salvo disdetta di una delle parti, da comunicarsi tre mesi prima della scadenza.

Copia della presente convenzione viene trasmessa alla cancelleria del Tribunale, per essere inclusa nell'elenco degli enti convenzionati di cui all'art. 7 del decreto ministeriale citato in premessa, all'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Venezia, nonché al Ministero della Giustizia – Direzione Generale degli Affari Penali.

Venezia, date delle sottoscrizioni in via digitale

Per il Ministero della Giustizia
Il Presidente del Tribunale di Venezia
*dott. Salvatore Laganà

Per il Comune di Venezia
Il Direttore della Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale
*dott. Giovanni Braga

Per l'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
*dott. Matteo Pagano

Per la Cooperativa Sociale "Il Cerchio"
*dott. Giorgio Mainoldi

* Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005.



TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi degli articoli 54 del decreto legislativo 28 agosto 2000 numero 274 e 2 del Decreto ministeriale 26 marzo 2001, con il Comune di Venezia - proroga

Premesso

- che, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 28 agosto 2000, numero 274, il giudice può applicare, su richiesta dell'imputato, la pena del lavoro di pubblica utilità, consistente nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato;
- che l'articolo 2, comma 1, del decreto ministeriale 26 marzo 2001, emanato a norma dell'articolo 54, comma 6, del citato decreto legislativo, stabilisce che l'attività non retribuita in favore della collettività è svolta sulla base di convenzioni da stipulare con il Ministero della Giustizia, o su delega di quest'ultimo, con il Presidente del Tribunale nel cui circondario sono presenti le amministrazioni, gli enti, o le organizzazioni indicate nell'articolo 1, comma 1, del citato decreto ministeriale, presso i quali può essere svolto il lavoro di pubblica utilità;
- che il Ministero della Giustizia ha delegato i Presidenti dei Tribunali alla stipula delle convenzioni in questione;
- che gli Enti presso i quali potrà essere svolto il lavoro di pubblica utilità rientrano tra quelli indicati nell'articolo 54 del decreto legislativo 28 agosto 2000, numero 274

tra

il Ministero della Giustizia che interviene al presente atto nella persona del dott. Salvatore Laganà, Presidente del Tribunale di Venezia, giusta delega di cui in premessa

il Comune di Venezia, nella persona del dott. Giovanni Braga, Direttore della Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale, giusto atto di incarico del Sindaco prot.n. 373021 del 31.07.2018 e sulla base della deliberazione di Giunta Comunale n. 255 del 26/10/2017

considerato che le parti

1. hanno sottoscritto in data 04/12/2017 apposita convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi degli articoli 54 del decreto legislativo 28 agosto 2000 numero 274 e 2 del decreto ministeriale 26 marzo 2001;
2. che la richiamata convenzione prevedeva una durata di tre anni prorogabile per altri due anni di comune accordo ai sensi dell'art. 9;
3. giudicano positivamente l'esito degli inserimenti e condividono la necessità di assicurare la continuità del servizio, salvo interventi normativi;
4. ritengono che le modalità organizzative del servizio debbano essere le medesime della convenzione sottoscritta il 04/12/2017;
5. convengono di prorogare per i motivi sopra esposti la scadenza della convenzione fino al 04/12/2022;

considerato, altresì, che il Comune di Venezia

- ha approvato il testo della presente convenzione di proroga, con disposizione dirigenziale prot. n. 533065 del 27/11/2020 con oggetto "Proroga convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi degli articoli 54 del decreto legislativo 28 agosto 2000 numero 274 e 2 del decreto ministeriale 26 marzo 2001, tra il Tribunale di Venezia e il Comune di Venezia";
- ha raccolto le adesioni delle Associazioni che avevano sottoscritto la convenzione originaria dei cui sopra, Cooperativa "Il Cerchio", UILDM, Polisportiva Terraglio, Fondazione Groggia, L.I.P.U., CO.GE.S – CEIS (documentazione agli atti del procedimento)

con il presente atto, a valere tra le parti ad ogni effetto di legge, per le motivazioni indicate nelle richiamate premesse, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

La convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi degli articoli 54 del decreto legislativo 28 agosto 2000 numero 274 e 2 del decreto ministeriale 26 marzo 2001 tra il Tribunale di Venezia e il Comune di Venezia, sottoscritta il 04/12/2017 (allegato 1), è prorogata fino al 04/12/2022 .

Articolo 2

Il Comune di Venezia specifica che presso le sue strutture, il lavoro di pubblica utilità avrà ad oggetto le seguenti prestazioni, con l' integrazione di attività nell'ambito della Tutela e Benessere Ambientale del Comune di Venezia concordata con il Tribunale in data 22 giugno 2020:

2.1 Logistica e Sicurezza sul Lavoro :

- a) Trasporti e movimentazioni di mobili, documenti ed altri oggetti per gli uffici comunali;
- b) Piccoli lavori di falegnameria per la riparazione di mobili e di piccola manutenzione varia;
- c) Attività di montaggio e smontaggio di palchi e chioschi in occasione di manifestazioni;
- d) Supporto per piccoli lavori di manutenzione varia che il Servizio Logistica gestisce in economia.

Numero massimo di presenze contestuali: 6

Persone incaricate di coordinare la prestazione dell'attività lavorativa e di impartire a costoro le relative istruzioni anche per il tramite della P.O.: Dirigente competente

2.2 Tutela e Benessere Ambientale :

- Prevenzione randagismo: attività operative strumentali al controllo e verifica degli adempimenti a carico delle associazioni che gestiscono i cani ed i gatti di competenza comunale, verifica delle colonie feline presenti, del rispetto dei requisiti igienici e di pulizia delle aree, altre varie (es. verifiche esposti);
- decoro patrimonio urbano: attività operative strumentali alla verifica e controlli segnalazioni stato cimiteri comunali e inconvenienti igienico sanitari per presenza di topi, colombi su pubblica via, altre varie;
- pulizia e decoro delle aree urbane: attività operative strumentali alla verifiche in area urbana (centro storico, isole e terraferma) sulla corretta igiene e pulizia della città relativamente ai servizi erogati di: raccolta differenziata dei rifiuti, spazzamento generale e meccanizzato, pulizia dei litorali a fruizione libera e delle oasi di protezione, da conseguirsi mediante sopralluoghi programmati e redazione (possibilmente in formato elettronico) di schede di rilevazione specifiche, altre varie;
- pulizia, decoro e manutenzione verde pubblico: giardini pubblici e scolastici, parchi e aiuole in particolare lavori di manutenzione del verde pubblico che non comportino l'utilizzo di strumenti o attrezzi che richiedono una specifica formazione, in particolare servizi di manutenzione ordinaria e monitoraggio: scerbature, diserbi meccanici, raccolta foglie, raccolta immondizie,

- raddrizzare pali di sostegno degli alberi e loro legatura, minuta manutenzione degli elementi di arredo (panchine, cestini, gazebi, giochi ecc.)
- presidio nelle spiagge libere: attività di informazione, di promozione e attività operative strumentali al controllo del rispetto delle misure di prevenzione finalizzate a contrastare la diffusione di SARS-CoV-2 nei confronti dei fruitori della spiaggia libera:
 - osservanza della distanza di sicurezza di almeno un metro tra le persone;
 - distanziamento tra gli ombrelloni (o altri sistemi di ombreggio) in modo da garantire una superficie di almeno 10 mq per ogni superficie all'ombra e tra le attrezzature (teli, lettini, sedie a sdraio), quando non posizionate nel posto ombrellone, di almeno 1,5 m; - osservanza del divieto della pratica di attività ludico-sportive di gruppo o qualsiasi altra attività che possa dar luogo ad assembramenti;

2.3 Pronto Intervento, Manutenzione Patrimonio e Verde Pubblico :

- a) prestazioni di lavoro in opere di tutela della flora e della fauna e di prevenzione del randagismo degli animali
- b) prestazioni di lavoro nella manutenzione e nel decoro di ospedali e case di cura o di beni del demanio e del patrimonio pubblico ivi compresi giardini, ville e parchi, con esclusione di immobili utilizzati dalle Forze armate di Polizia . In particolare, sistemazione della cartellonistica verticale presente sulle sedi viabili della terraferma mediante interventi puntuali quali: raddrizzare pali di sostegno , riposizionamento cartelli, sostituzione pali e cartelli divelti. Interventi puntuali di sistemazione del manto stradale mediante utilizzo di asfalto a freddo; interventi di manutenzione delle sedi pedonali con ripristino masselli autobloccanti in cls, masselli in porfido, lastre in ghiaia lavata, pavimentazioni in cls o asfalto. Trasporto e posa in opera cartellonistica stradale temporanea e installazione nuova cartellonistica o modifica dell'esistente. Piccoli interventi di manutenzione a bagni, tinteggiature, serramenti. Puntuali interventi di spargimento sale su scoperti scuole ed edifici pubblici. Spostamento di materiali/arredi e documentazioni (faldoni) nell'ambito degli uffici comunali della terraferma

Numero massimo di presenze contestuali: 4.

Persone incaricate di coordinare la prestazione dell'attività lavorativa e di impartire a costoro le relative istruzioni anche per il tramite della P.O.: Dirigente competente

2.4 Istituzione Centri di Soggiorno:

- a) manutenzione e decoro sede e verde Centro Morosini

Numero massimo di presenze contestuali: 2.

Persone incaricate di coordinare la prestazione dell'attività lavorativa e di impartire a costoro le relative istruzioni anche per il tramite della P.O.: Dirigente competente

2.5 Istituzione Bosco e Grandi Parchi:

- a) svolgimento di attività di Tutela del Patrimonio Ambientale: operazioni di pulizia e spazzatura, raccolta piccoli rifiuti
- b) manutenzione patrimonio pubblico: minute manutenzioni agli elementi di arredo (panchine, cestini, aree ludiche/giochi), nelle infrastrutture piccole dipinture
- c) operazione sul verde pubblico: piccole potature, raccolta del secco, pulizie aiuole/scrubatura di erbe infestanti.

Numero massimo di presenze contestuali 3.

Persone incaricate di coordinare la prestazione dell'attività lavorativa e di impartire a costoro le relative istruzioni anche per il tramite della P.O.: Dirigente competente

2.6 Servizi Educativi :

- a) inserimento dati per inventario beni scolastici indispensabile alle verifiche e acquisti dei fabbisogni di tutte le sedi educative e scolastiche presso la sede di Venezia.

Numero massimo di presenze contestuali 1.

Persone incaricate di coordinare la prestazione dell'attività lavorativa e di impartire a costoro le relative istruzioni anche per il tramite della P.O.: Dirigente competente

Articolo 3

Il Comune di Venezia potrà assegnare i soggetti ai quali sia applicata la sanzione sostitutiva del lavoro di pubblica utilità presso gli Enti e per lo svolgimento delle prestazioni di seguito indicati:

3.1 Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare - Via Orsini 11 – 30175 Marghera Venezia e sede di Cavallino Treporti

Attività: prestazioni di lavoro a favore di organizzazioni di assistenza sociale o volontariato operanti nei confronti di persone con disabilità

Numero massimo di presenze contestuali: 8.

Persone incaricate di coordinare la prestazione dell'attività lavorativa e di impartire a costoro le relative istruzioni : dott.ssa Ilaria Bolzonella per la sede di Marghera – Dott. Bastianello Gianfranco per la sede di Cavallino - Treporti

3.2 Polisportiva Terraglio - Via Penello 5/7 - 30170 Mestre Venezia:

Attività: pulizie impianto, piccola manutenzione e cura del verde

Numero massimo di presenze contestuali: 2.

Persone incaricate di coordinare la prestazione dell'attività lavorativa e di impartire a costoro le relative istruzioni: Sig.ra Genny Giacomini

3.3 Cooperativa Sociale "Il Cerchio" - Calle del teatro, 1 - Sacca Fisola - 30133 Venezia:

Attività: prestazioni di lavoro a favore di organizzazioni di assistenza sociale o volontariato operanti nei confronti di tossicodipendenti, portatori di handicap, detenuti ed ex-detenuti

Numero massimo di presenze contestuali: 2.

Persone incaricate di coordinare la prestazione dell'attività lavorativa e di impartire a costoro le relative istruzioni: dott.ssa Annalisa Busetto

3.4 Fondazione Groggia – Via A. Costa n. 16 – Mestre Venezia

Attività: servizi di manutenzione /amministrativi

Numero massimo di presenze contestuali: 2.

Persone incaricate di coordinare la prestazione dell'attività lavorativa e di impartire a costoro le relative istruzioni: dott. Paolo Cappellari

3.5 L.I.P.U. Lega Italiana Protezione Uccelli – Associazione Onlus – Via Giacomo Matteotti, 26 – Gaggio di Marcon (Ve):

Attività: manutenzione sentieri naturalistici, pulizia spiaggia e capanni di osservazione presso le Oasi Cave di Gaggio e Ca' Roman _Pellestrina

Numero massimo di presenze contestuali: 4.

Persone incaricate di coordinare la prestazione dell'attività lavorativa e di impartire a costoro le relative istruzioni: dott. Gianpaolo Pamio

3.6 CO.GE.S Don Milani Soc. Coop. Sociale – Viale San Marco – Mestre (Ve):

Attività: addetto/a alla segreteria, addetto/a alle pulizie, servizi esterni

Numero massimo di presenze contestuali. 2

Persone incaricate di coordinare la prestazione dell'attività lavorativa e di impartire a costoro le relative istruzioni: dott.ssa Pamela Gatto

3.7 CEIS – Centro di Solidarietà Don Lorenzo Milani – Viale San Marco_ Mestre-(Ve)

Attività: accompagnamenti utenti, aiuto interno cucina

Numero massimo di presenze contestuali. 2

Persone incaricate di coordinare la prestazione dell'attività lavorativa e di impartire a costoro le relative istruzioni dott.ssa Pamela Gatto

Venezia, date delle sottoscrizioni digitali

Per il Tribunale di Venezia

Il Presidente

*dott. Salvatore Laganà

Per il Comune di Venezia
Il Direttore della Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale
*dott. Giovanni Braga

Per l'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
*dott. Matteo Pagano

Per la Polisportiva Terraglio
*dott. Davide Giorgi

Per la Cooperativa Sociale "Il Cerchio"
*dott. Giorgio Mainoldi

Per la Co.ge.S don Lorenzo Milani Società Cooperativa Sociale
*dott. Angelo Benvegnù

Per la CEIS Centro di Solidarietà don Lorenzo Milani
*dott Paolo Cibirin

Per la L.I.P.U. Lega Italiana Protezione Uccelli – Associazione Onlus

*dott. Aldo Marco Verner

Per la Fondazione Groggia

*Don Dino Pistolato

* Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005.